Anno III. - N. 64 UDINE, 26 Settembre 1924 (C. C. Postale

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 42 - UDINE

I nuovi provvedimenti per alleviare la crisi vinicola.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione odierna dopo aver udita un'ampia relazione dell'on. Mussolini, ha *deliberaot di abolire dal quindici settembre la imposta straordinaria sul vino istituita dal ministro Nitti* con regio decreto legge 2 settembre 1918, già ridotta dal governo attuale da lire 25 a lire 15 l'ettolitro, con un alleggerimento complessivo della produzione e del consumo del vino di circa 500 milioni. Si è anche deliberato, pure su proposta del presidente del Consiglio e dei ministri competenti, di non aumentarne i dazi comunali.

Per contribuire ad agevolare il commercio dei vini, i quali presentemente sono gravati con l'aliquota di tassa di scambio, dell'1 per cento in tutti i passaggi da produttore diretto a commerciante, quando l'importo della partita in fattura superi lire duemila, il governo ha deliberato, con effetto dal 1. ottobre prossimo: A) la riduzione dell'aliquota da lire 1 a sole lire 0.50 per cento. Tale aliquota comprende anche i mosti e le uve da vini. B) in luogo di esigere la tassa di scambio sui vini, mosti e uve da vino in tutti i singoli passaggi questa sarà percepita una sola ed unica volta, e per qualunque importo, all'atto dell'applicazione del dazio consumo. Gli scambi anteriori e posteriori all'operazione di sdaziamento, qualunque sia il numero di essi, sarano completamente esenti da tassa di scambio. Naturalmente il prezzo sul quale sarà applicata la tassa di scambio non potrà mai essere superiore alla media ufficiale delle mercuriali del luogo.

In connessione ai detti provvedimenti e come essenziale completamente dei medesimi, il consiglio dei ministri ha deliberato varie modificazioni ed aggunte al decreto luogotenenzale 12 aprile 1917 n. 729 concernente la preparazione, la vendita ed il commercio dei vini, grazie alle quali sarà assicurata una più adeguata e sistematica sorveglianza, particolarmente a mezzo della Regia guardia di finanza, per impedire l'annacquamento e le adulterazioni dei vini ed occorrendo la pronta ed energica repressione delle frodi, mercè l'adozione, anche per le contravvenzioni delle spese, della procedura semplice e speditiva da R. Decreto 25 marzo 1923 n. 796 per le trasgressioni alle disposizioni tributarie. Si è stabilito inoltre di vietare il commercio dei vinelli a datare dal 1. ottobre.

Il consiglio dei ministri affida al ministro dell'economia nazionale il compito di nominare un comitato di tecnici fra le organizzazioni di Viti-cinicultori per studare altri lati del problema, come la concessione di crediti vinicoli, le agevolazioni per le industrie degli sciroppi e derivati dell'uva, per la difesa in genere del nostro patrimonio vinicolo.

Inoltre il consiglio ha deliberato di prorogare a tutto il 30 giugno 1925 le agevolazioni già concesse per i trasporti ferroviari dei vini e dei mosti ora in vigore fino al 30 settembre corrente. Tale concessione rappresenta un concorso dello stato per la soluzione della crisi vinicola di oltre 40 milioni.

Il Congresso Internazionale fra gli Agenti di Assicurazione.

Nei giorni 28, 29 e 30 settembre avrà luogo a Firenze nei locali gentilmente concessi dell'Unione Esercenti, il 2.o Congresso Internazionale fra gli Agenti di Assicurazione. E' assicurato fin d'ora il magnifico successo dato le numerose adesioni e gl'importanti temi che si tratterranno. Fanno parte del Comitato d'onore l'on. avv. Cesare Genovesi, il gr. uff. Giovanni Garzaruli, prefetto di Firenze, il prof. gr. uff. Antonio Garbasso, sindaco di Firenze, il gr. uff. Chierichetti dott. Guido presidente, e il rag. Giuseppe Taddei vice-presidente della Camera di commercio di Firenze, il dottor Franco Magrini, il comm. Nino Donati, il cav. Ezio Rosi, e il cav. uff. Carlo Barbieri.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

La corrispondenza commerciale e le nuove disposizioni sul bollo e registro

Il testo unico delle leggi sul bollo e registro ha modificato la disposizione contenuta negli articoli 1 e 2 della legge 23 aprile 1921 che stabiliva l'esonero dalla preventiva bollatura e registrazione «le lettere con le quali i commercianti usano scambiare proposte e accettazioni di affari o che contengono mandati, commissioni, obbligazinoi».

Le modificazioni introdotte dall'art. 144 della nuova tariffa sono due:

a) la prima riguarda la limitazione dell'esonero alle lettere riflettenti gli atti di commercio «esercitato dal commerciante». Ciò creerà una quantità di contestazioni per tutti gli atti accessori compiuti da un commerciante, e una disparità di trattamento fra colui che compisse un atto di commercio all'infuori del suo commercio normale;

b) la seconda e più grave limitazione consiste nella esclusione dallo speciale trattamneto delle lettere «che per la specificazione ed elencazione delle clausole patti e modalità di esecuzione apparissero preordinate a sostituire l'ordinaria scrittura privata da far valere come titolo contrattuale».

Questo vuol dire annullare praticamente la portata della disposizione; e rimettere all'apprezzamento soggettivo di ciascun funzionario dell'amministrazione se la legge si debba o non si debba applicare. Ma come è possibile stipulare una obbligazione fra commercianti senza determinare condizioni di prezzo, di consegna, di qualità, eventualmente clausole per la inadempienza ecc. le quali non possano essere considerate dal diligente funzionario del registro come costituenti l'equivalente di una scrittura privata?

Il ministro De Stefani che ha notevolmente contribuito per applicare dei sani pricipi in materia tributaria, non può certamente consentire una modificazione legislativa che urta col buon senso e rimette le sorti del contribuente alla discrezione degli organi di tassazione.m

Le nuove disposizioni hanno creata una legittima agitazione negli ambienti commerciali e l'Associazione Bancaria Italiana si sta interessando per una opportuna modificazione di queste disposizioni.

La situazione vinicola in Italia

La vendemmia è in corso in parecchie regioni. L'uva, favorita dal bel tempo di queste ultime settimane si presenta generalmnete bene e sta migliorando come titolo. In Puglia, in Sicilia ed in Calabria, la siccità continua ad arrecare danni assai rilevanti. Mercati con leggera tendenza al sostegno, più notevole in Sicilia, deciso in Puglia. I prezzi delle uve nelle Puglie hanno subito rialzi fortissimi da lire 40 al quintale a L. 70 ed 80, perchè si è constatato che la quantità è risultata assai minore del previsto, causa la siccità.

PIEMONTE — Casalmonferrato — Continua il tempo abbastanza favorevole alle viti. Mercato piuttosto calmo. Barbera fine lire 150-190 l'ettolitro, vini correnti lire 110-150.

MONDOVI' (Cuneo) — Vino corrente lire 90-100 l'ettolitro; fino lire 120-150.

LIGURIA (Genova) — Si prevede raccolto del 70 per cento di quello 1923 e di qualità discreta. La vendemmia è prossima nelle zone costiere nel rimanente si svolgerà nella prima quindicina di ottobre. Rimanenze scarse, mercato calmissimo.

LOMBARDIA — Broni — La vendemmia del Pinot è quasi al termine; per gli altri tipi si svolgerà alla fine del mese. Il raccolto si prevede di qualità buona e di quantità un poco superiore a quella dello scorso anno. Discrete rimanenze, mercato calmo. Vini fini lire 200-250 l'ettolitri, correnti lire 90-170.

VENETO. — Treviso — Mercato calmo, prezzi invariati e cioè per vino bianco lire 110-140 l'ettolitro, nero raboso lire 115-130, nero padovano corbino lire 100-110, id. friulano lire 120-140, Pataresco lire 90-100.

TRENTINO — Lavis — Piccole partite di Pinot nero vendemmiate negli ultimi giorni danno 20-21 gradi di zucchero. In generale la maturazione è assai avanzata. Le qualità si prevedono buone, la quantità di poco inferiore a quella del 1923, più abbondante in collina che in pianura. Scarse rimanenze, mercato fiacco. Uve nere di collina lire 75-90 il quintale, bianche di collina lire 60-70, rosse di pianura lire 50-60 bianche di pianura lire 45-50.

EMILIA — Lugo — Il tempo si è rimesso. La vendemmia s'inizierà alla fine del mese ed il prodotto si prevede dell'80 per cento di quello 1923. Rimanenze scarse, mercato fiacco. Vini fini lire 7.50-8 l'ettogrado.

TOSCANA. — Arezzo — il raccolto si prevede sia per qualità che per quantità, buono. Discrete rimanenze di vini buoni quotati lire 55-110 l'ettolitro. Mercato calmo.

MARCHE — Fabriano — La maturazione dell'uva procede in ottime condizioni. Preoccupa la mancanza di recipienti, dato che le rimanenze sono del 40 per cento del raccolto 1923. La vendemmia s'inizierà verso il 1.o ottobre e il raccolto si preannunzia buono per qualità e del 10 per cento inferiore a quello 1923. Mercato calmo. Vini lire 50-85 l'ettolitro — Uve lire 25 il quintale.

LAZIO — Magliano Sabino — Previsioni del raccolto sempre buone. Continua esasperante la calma degli affari. Le rimanenze si quotano lire 50-80 l'ettolitro.

ALBANO LAZIANLE — Lamentasi un po' di siccità; tuttavia il raccolto sarà buono, sia per qualità che per quantità. Notevoli rimanenze di vini buoni, quotati lire 90-110 l'ettolitro. Mercato calmissimo. Per le uve si fanno i prezzi di lire 35-40 il quintale, ma a questo prezzo per ora non si sono concluse transazioni.

L'abolizione dell'imposta sul vino

Negli scorsi numeri il «Commercio Friulano» si è occupato della crisi vinicola, dell'agitazione formatasi per fronteggiare, d'accordo col Governo. A conclusione delle trattative per risolvere il problema interessante una delle maggiori industrie nazionali, il governo ha abolito la imposta sul vino.

Ecco il decreto relativo, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»:

«R. Decreto legge 14 settembre 1924 N. 1373. Art. Uno: L'imposta sul vino istituita con R. D. 2 settembre 1919, numero 1635, modificata coi successivi R. D 10 agosto 1920 N. 1183, del 17 luglio 1921, N. 975 e 12 luglio 1923 N. 1510, e ridotta con R. D. 23 maggio 1924 N.851, è abolita con effetto dalla data della pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. Art. 2. Il Ministro per le finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto ed è autorizzato ad emettere le disposizioni occorrenti per la liquidazione definitiva delle quote d'imposta dovute sul vino venduto o comunque consumato a tutto il giorno antecedente alla data di cui all'articolo uno. Art. 3. Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la conversione in legge».

A parziale compenso dell'abolizione della imposta sul vino e delle altre agevolazioni concesse a favore della viticoltura è stata aumentata la tassa sul consumo del caffè in grani nella misura di lire 200 il quintale per quello proveniente dai paesi ammessi al trattamento doganale convenzionale e di L. 220 per quello proveniente da altri paesi e di lire 308 per il caff tostato. Conseguentemente sono state elevate da L. 350 a L. 420 per quintale la imposta di produzione e la corrispondente sopratassa d'importazione dei surrogati di caffè. Inoltre la imposta sulla produzione dello zucchero e la corrispondente sopratassa d'importazione sono state portate da L. 300 a L. 400 il quintale per lo zucchero di prima classe e da L. 288 a L. 384 per quello di seconda classe.

Stampa di nuovi biglietti.

Il Ministero delle Finanze, allo scopo di consentire alla Banca d'Italia il rifornimento delle scorte necessarie per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più atti alla circolazione, ha autorizzato la fabbricazione di numero due milioni di biglietti da lire cento e di altrettanti da lire 50 di vecchio tipo della banca stessa.

Tale fabbricazione non significa alcun aumento della circolazione della carta bancaria.

CRONACA CIVIDALESE

LA MOSTRA DELLE VETRINE

(Nostro servizio Particolare)

Ci siamo occupati diffusamente a suo tempo della Mostra delle vetrine tenutasi a Udine alla fine dell'anno scorso; della recente mostra effettuata a Pordenone e crediamo doveroso compiere una rassegna anche della riuscita mostra compiuta a Cividale, sabato 20 e domenica 21 settembre, in occasione dei festeggiamenti svoltisi nell'antica città friulana in quei giorni.

Scevri da facili entusiasmi, dobbiamo riconoscere che, se non per quantità, le mostre hanno destato molto interesse per la qualità, sopratutto in alcune di esse. Diversi vetrinisti hanno capito ciò che si intende per Mostra in una vetrina: non l'abbondante ammucchiamento dei generi che rende grossolana la vetrina, ma l'intelligente e artistico adattamento del genere a qualche cosa di rappresentativo che attiri l'attenzione ed appaghi il buon guso del pubblico. Così abbiamo veduto interessanti e riuscite vetrine in piazza Paolo Diacono e presso il Palazzo Municipale e constatata l'abilità e l'iniziativa del vetrinista in via Vittorio Emanuele. Ma esaminiamo senz'altro le singole Mostre.

Via Carlo Alberto

In questa via ci sono pochi negozi, quindi le mostre sono in numero esiguo. La prima dinanzi cui ci fermiamo è quella di ORESTE TACUS, velocipedi. Nella vetrina fanno pompa di due belle «Bianchi». Nell'interno del negozio, ammiriamo un variatissimo e ricco assortimento di accessori disposti ordinatamente, nonchè un banco da lavoro su cui gli attrezzi pare invitino il bravo meccanico all'opera.

Proseguendo verso piazza Paolo Diacono, l'occhio si sofferma.... dolcemente sulle vetrine della antica pasticceria Pletti, ora di AUGUSTO CARGNELLI. Artistici dolci cui il pasticcere seppe dare varie forme originali, insieme alle tradizionali gubane saporose e profumate ed a una scelta varietà di vini e liquori di marca, stuzzicano la gola tanto che molti cittadini non sanno resistere ed entrano nel negozio.

Vicino, c'è la mostra dei FRATELLI FRAGIACOMO. Nelle vetrine, vediamo scarpe da uomo e per signora: sono calzature eleganti e bene disposte.

Dai piedi, alla testa.... Accanto a questa vetrina, ecco le mostre di A. CONSOLI. Vi sono dei graziosi cappelli da signora, civettuoli, eleganti, desiderabili. E ce nè anche per uomo. Marche ottime, sia di cappelli che di berretti. Le vetrine luminose offrono nel complesso, un buon colpo d'occhio.

Piazza Paolo Diacono

Un folto gruppo di cittadini sosta dinanzi alle vetrine del negoz. BOSCHIAN C. avviciniamo con qualche curiosità. Ecco una vetrina geniale. Non vi sono che calze. Il vetrinista le ha sapute adattare al suo spirito creativo. Le pareti della vetrina sono nere e su di esse sono disposte elegantemente, calze velate, chiare ceneri a tinte leggere. Nel mezzo si erge un vulcano in piena attività. Sicuro! Un monte di calze, dalla cui sommità guizzano vivaci lingue di fuoco...... che non brucia. Sono sottili lingue di carta spinte verso l'alto da un ventilatore nascosto e illuminate dai rossi riflessi di una lampada. Effetto sicuro. Lo stesso negozio è adorno di altre vetrine: in una c'è un assortimento di camicie, in un'altra di maglierie. Nell'interno ci sono indumenti a maglia di lana, tele, cotoni, stoffe, giocattoli. Non si sa cosa scegliere. Tutto è disposto con cura.

I FRATELLI GOTTARDIS espongono ricchi velluti che sorgono dal fondo della vetrina a guisa di stalagmiti. Nello sfondo tappezzato a giallo, risaltano due figure d'albero, modellate artitsticamente con stoffe fantasia. La vetrina, preparata con molto buon gusto, è ammirata. In una seconda vetrina, pacchi di tele finissime, malgrado la loro forma pesante, sono disposti così bene da costituire un piacevole assieme.

Da queste vetrine, passiamo a quelle di ERNESTO MARANGONI il quale ha esposto in una vetrina delle scarpe eleganti e di solida fattura. Una seconda mostra è costituita da scatole di lucido «Tana», disposte a forma di stella. Alcuni fiori adornano e ingentiliscono l'esposizione che si vede accurata e risalta bene.

In piazza Paolo Diacomo, un'altra mostra, richiama grande attenzione e suscita commenti di ammirazione.

E' il grande negozio di VENUSTO BACCHETTI. Da un lato del palazzo che ospita il negozio a piano terra, una sala e guernita da vario assortimento di stoffe e da una forma serica che si innalza nel mezzo, come un obelisco. Un corridoio foderato di altre stoffe ci guida alla mostra che suscita l'ammirazione. E' una distesa di variopinte bizzarre fantasie. A metà un vaso con grandi foglie e gambi sboccianti in splendidi fioroni bianchi. Una farfalla enorme succhia il polline dei nivei fiori. Tutto è abilmente e leggiadramente confezionato con stoffe e sete.

Ma, giù in fondo un sole irradia i suoi raggi, sulle stoffe, sui tessuti variopinti benissimo intreciati e disposti sul fondo, alle pareti, nel soffitto della mostra. Anche il sole ed i raggi sono rappresentati da ricchi tessuti. Il vetrinista ha dimostrato una buona concezioni ed ha saputo dare vita alla vetrina.

Via Vittorio Emanuele

Passiamo nel Corso Vittorio Emanuele ove subito colpisce l'attenzione una vetrina in cui spicca un fascio littorio di cui le verghe sono formate da rotoli di stoffe e la scure è pure di tessuto. La vetrina è foderata di ricche stoffe. In un angolo, spicca un minuscolo fascista. Una seconda vetrina ospita un grande corno da cui fluiscono altre stoffe fantasia con ottimo effetto. Queste due mostre così bene riuscite, appartengono al negozio dei FRATELLI GOTTARDIS.

Continuando la visita, ecco le vetrine del negozio di mercerie di LUIGI ROSSO. Vediamo esposti in bella mostra camicie, colletti, cravatte, indumenti e vestiti di lana a maglia assai bene confezionati.

Anche la rinomata FARMACIA PODRECCA ha preparato delle eleganti mostre, con articoli farmaceutici, specialità acque minerali, ed una esposizione di cererie del laboratorio farmaceutico.

Dai medicinali passiamo a qualche cosa di più..... appetitoso. Il negozio di GIOVANNI MOSCHIONI è rivelato da due splendide mostre che fanno pensare ai desideri dello stomaco. La mostra è fornita di tre ben prosciutti di altri generi di salsamentaria, scatole d'olio, generi colonaili ed una lucente macchina a lama circolare per affettato, pronta per preparare appettitosi antipasti. La mostra è indovinata e.... piace.

BASILIO SCAUNICH tratta altro genere. Le sul vetrine sono adorne da oggetti di chincaglieria e merceria. Vediamo disposti con buon gusto articoli di toilette, guanti, profumi in una vetrina. L'altra ospita indumenti e vestiti di lana a maglia confezionati con molta cura.

I FRATELLI PICCOLI hanno preparato due vetrine. In una vediamo delle colonne di recipienti di smalto ed alluminio e nell'altra fucili, armi in genere e oggetti per cacciatori. Le mostre sono riuscite bene.

Ed eccoci ad un'altra farmacia: quella del FARMACISTA FONTANA. Nelle vetrine sono disposti prodotti del laboratorio chimico farmaceutico, profumi e ciprie, pomate, illeggiadrite da rame di bianchi fiori artificiali. In una vetrina ammiriamo il bozetto del Monumento ai Caduti e, sopra, un falchetto che stringe fra gli artigli una bottiglia di ferro china Rabarbaro.

Giungiamo quindi alle mostre di PIETRO ORNELLA. Una vetrina è adorna di salumi, vini, conserve e scatole di Olio Sasso. Una seconda vetrina pone in evidenza scatole variopinte di tinture economiche per stoffe. Con scatole, è formata la marca delle tinture: «Super Iride». Le massaie non se lo dimentichino. Sopra a ciò, pendono numerose candele, a guisa di canne d'organo. Le mostre producono un ottimo effetto.

E, per variare un po', la DITTA VIVENZI adorna le sue vetrine con dolci

assortiti e confetture che stuzzicano la gola.

GIO BATTA NICCOLI, espone generi di mercerie e chincaglierie. Vediamo una collezione di profumi assortiti, merletti, ombrelli, forbici, articoli per fumatori e tanti altri oggettini che danno alle vetrine un aspetto quasi fantastico.

Vicino, c'è la cartoleria GIUSEPPE MUNER. Le vetrine sono ben fornite di libri, giornali, oggetti di cancelleria, calamai. La mostra è bene disposta e fa figura.

Piazza del Duomo

Passando per piazza del Duomo, vediamo un fascio di luce proiettarsi di fronte all'albergo « Al Friuli ». E' la mostra della MANIFATTURE e TESSUTI di Pio Piani. In una grande vetrina c'è una raccolta di stoffe scelte e ricche: velluti inglesi, Skin, crèpe de chine, velours faconnès. Nella vetrina accanto altri tessuti fantasia di finissima fattura ed una bella vecchietta inteta a filare all'arcolaio. E' il primo passo della tessitura. Le mostre bellissime, attirano l'attenzione e l'ammirazione del pubblico che s'intrattiene dinanzi sempre numeroso.

Altra mostra artistica e riuscita assai bene è quella del ramiere LUIGI TOMAT Le piccole vetrine sono molto interessanti. In una ci sono molti oggetti di rame, secchi, lucidi stampi per dolci, cricchi e candelabri. Nell'altra un tavolino di alto pregio, in rame battuto, eseguito da Aurelio Tomat, due piatti ornamentali, e vasi finemente lavorati. Apprezziamo l'artista che si rivela di buon polso e di buona concezione.

Via Umberto I°

« Alla città di Fiume » è l'insegna del negozio di ERNESTO MARANGONI, sito poco prima del ponte sul Natisone. Nelle vetrine sono disposte eleganti scarpe da uomo e per signora. Le calzature lucidissime, sono proprio desiderabili.

G. BRONT, il fotografo simpaticamente conosciuto, espone studi fotografici e portaritratti. La mostra artistica è abbellita da oggetti in rame lavorato.

Altra mostra di calzature, vediamo nelle vetrine della CALZOLERIA BORGNOLO. Le scarpe sono eleganti e di buona fattura accurata e solida.

Piazza Ristori

Troviamo in piazza Ristori le mostre della selleria e valigeria PASQUALE SCOZIERO. In una vetrina c'è un minuscolo cavallo cui è adattata una piccola sella. Ci sono inoltre delle ginocchiere, finimenti tutto di accurata e diligente lavorazione propria. Nell'altra vetrina sono esposte alcune valigie lavorate bene e solidamente. L'interno del negozio è pieno di finimenti, fruste eleganti, e oggetti vari di selleria.

Via Dante

Finalmente ci troviamo di fronte a una mostra che interessa i ciclisti. E' il negozio e officina di GIUSEPPE RIEPPI. In una vetrina troneggia una elegante bicicletta da donna e nell'altra ci appare una macchina « Alba » da uomo, solida e di bella apparenza. L'interno del negozio è pure ben fornito da una serie di biciclette nuove fiammanti, che par che dicano: compratemi! Vediamo inoltre un assortimento di accessori; tutto è disposto con cura e dà al negozio un ottimo aspetto.

Proseguendo presso l'arco c'è il negozio di AUGUSTO GRATTONI, rappresentante dei cicli « Dei ». Nella vetrina una bicicletta appare col fanale eletrico « Bull » acceso al contatto della ruota anteriore che gira vertiginisament,e azionata da un invisibile motorino. Il negozio è ben fornito di biciclette, macchine da cucire e accessori.

Altre mostre

Altre mostre hanno preparato anche le ditte Mario Cassetti in manifatture, Meli Giuseppe in coloniali, Pietro Bier in Cappellerie, Ruggero Baccino, fruttivendolo, Miani Nicolò mobilificio e Di Santa Giovanni tappezziere. Tutte hanno lodevolment ecurata l'esposizione dimostrando, specie talune, buon gusto e buona fatura degli oggetti esposti.

Le premiazioni

Ecco il responso della Giuria, composta dai signori Ernesto Lotti, Mario Gentilini, Marcelo Meroi e Luigi Gobessi.

Ditta all'Economia, vetrinista: Battaglia Federico. Chincaglieria primo premio assoluto, medaglia d'oro grande, donc del Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di Cividale e diploma della Ditta.

MANIFATTURE. — Gottardis, vetrinista: Lesa Mario. Primo premio medaglia d'oro e diploma, dono dei soci fondatori. — Piani Pio: 2. premio medaglia d'argento e diploma, della Camera di Commercio di Udine — Bacchetti Venusto, vetrinista: Cassetti Mario, 3. premio e diploma medaglia d'argento, dono dell'Unione Commercianti ed Industriali di Cividale.

CHINCAGLIERIE. — Ditta Scaunich Basilio, 2. premio medaglia di bronzo, dono del sig. Menchini Attilio, presidente dell'Unione Agenti di Udine — Ditta Niccoli Gio Batta, 3. premio diploma di primo grado.

COLONIALI. — DittaMeli Giuseppe. diploma di primo grado — Ditta Ornella Pietro, diploma di secondo grado — Ditta Moschioni Giovanni, diploma di terzo grado.

CARTOLERIE. — Bront Antonio, 1. premio e diploma di primo grado e Coppa d'argento, dono dell'Oreficeria Cuttini Riccardo.

VELOCIPEDI. — Grattoni Augusto, 1. premio e diploma di primo grado, dono dell'on. prof. comm. Pier Silverio Leitch, deputato al Parlamento — Tacus Oreste, 2. premio e diploma di primo grado.

CAPPELLERIE. — Armellini Federico 1. premio medaglia d'oro e diploma di primo grado, dono del Municipio di Cividale — Bier Pietro, 2. prmieo medaglia d'argento e diploma di secondo grado, e dono dell'Unione Agenti di Udine.

FERRAMENTA. — F.lli Piccoli. 1. premio e diploma di primo grado, medaglia di bronzo, dono della Camera di Commercio di Udine.

CALZATURE. — Marangoni Ernesto, « Citta di Fiume », 1. premio medaglia d'argento, dono soci Fonditori, diploma d'onore di primo grado — Antoniaconi Benvenuto, 2. premio medaglia di bronzo, dono della Camera di Commercio di Udine e diploma d'onore di secondo grado. — Fragiacomo F.lli, 3. premio, orologio, penna stilografica, dono del Comitato Mostra delle Vetrine e diploma.

FRUTTIVENDOLO. — Baccini Ruggero, 1. premio medaglia d'argento, dono della Federazione Friulana della Industria e di Commercio di Udine e diploma d'onore.

SELLERIA. — Scoziero Pasquale, 1. premio, portasigarette argento, dono della Società Orefici di Cividale e diploma d'onore.

FUORI CONCORSO. — Gregoratti Ezzelino, coloniali, diploma di 1. grado — Consol Agostino, cappelleria, diploma di 1. grado — Rosso Romeo, chincaglierie, diploma di 1. grado — Muner Giuseppe, cartoleria, diploma di 1. grado — Tomat Giuseppe, ramaio, diploma di 1. grado — Rieppi Giuseppe, velocipedi, diploma di 1. grado — Miani Nicolò, mobilificio, diploma di 1. grado — Ditta Santa Giovanni, tappezziere, diploma di 1. grado.

La cerimonia ufficiale per la consegna dei premi ai vetrinisti verrà fatta la sera del 20 ottobre alla sede dell'Unione Agenti coll'intervento di tutte le Autorità locali.

Cronaca Provinciale

GORIZIA

Per le imposte arretrate.

In esecuzione del mandato avuto dall'assemblea dei contribuenti del 10 corr. mese, l'apposita Commissione incaricata di fare da intermediaria tra quei contribuenti, che si trovano in condizioni meritevoli di considerazione, e l'ispettore superiore delle imposte dirette comm. Falchi — col quale la Commissione stessa ebbe a trattare in occasione delle conferenze avute di recente presso il Ministero delle Finanze — avverte tutti gli interessati dalle 15 alle 19 sono a disposizione degli stessi, presso gli Uffici della Federazione industriale e commerciale del Goriziano in Corso Vitt. Em. III, N. 10, appositi incaricati per eventuali chiarimenti in ordine all'istruzione delle singole pratiche e per ricevere quegli atti e documenti che valgono ad illustrare ogni singolo caso.

Per proteggere il raccolto delle patate.

Recentemente presso la Camera di Commercio si è tenuta una riunione di esportatori e produttori di patate con l'intervento del cav. dott. Tonizzo, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, Lo scopo della riunione era di studiare un pronto rimedio per combattere la malattia del marciume nero, a cui specialmente quest'anno andò soggetta la coltivazione della patata. La malattia minaccia di distruggere quell'importante cespite di guadagno proveniente dall'esportazione della patata che in tempi normali superò i mille vagoni. Il problema venne ampiamente discusso. Le decisioni prese fanno sperare che si riuscirà a combattere almeno in parte questa sciagura economica che minaccia seriamente la nostra agrcioltura e il nostro commercio di esportazione.

Una riunione di commercianti e di agricoltori.

A Gorizia presso la Camera di Commercio seguì una riunione dei rappresentanti delle maggiori ditte, esportatrici di patate, e dei rappresentanti dei coltivatori ed il Sottodirettore della Cattedra, onde trattare il grave problema del miglioramento della coltura della patata primaticcia del Goriziano.

Prima della guerra si esportavano sui mercati del Nord sino a 7600 vagoni di patate primaticcie della varietà Budan. Ora tale varietà, che era quasi scomparsa e che fu riprodotta dal poco seme che alcuni agricoltori di S. Andrea avevano portato seco da profughi, è talmente denegerata da dare prodotti poco conservabili, tanto che il mercato di Gorizia ha perduta la fama che prima godeva.

Occorre quindi provvedere all'importazione, d'una nuova varietà di buona produzione e di facile smercio, che maturi prima delle patate del mezzogiorno e che sia di pasta gialla più apprezzata.

Il signor Brumat rappresentante la ditta Wolf si offrì di far venire l'ottima patata precoce d'Olanda resistente alla malattia e molto apprezzata sul mercato di Vienna ed il signor segretario della Camera di Commercio accettò l'incarico d'aprire una prenotazione fiduciaria tra gli agricodltori ed il loro consorzio.

Per parte sua il dot.t Tonizzo s'incaricò di esperire le pratiche per renrere possibile la importazione ed a richiesta degli agricoltori presenti, assicurò che pel prossimo anno a cura della Cattedra si terranno nei comuni la razionale colconferenze onde spiegare la razionale coltivazione e che si istituiranno presso i coltivatori delle prove sia di concimazione che di confronto fra le diverse varietà.

Ricerca di minatori.

La direzione dell' Ufficio di collocamento comunica che sono richiesti per la provincia di Sondrio minatori per rivlotelle (perforatrici) e manovale. I lavori avranno la durata di almeno due anni. Condizioni: manovale da lire 2 a lire 2.50; minatori da 2.30 a 2.60. L'alloggio è in case del paese ed in baraccamenti e il vitto in comune sul posto. L'operaio dovrà sostenere le spese di viaggio ed essere munito, prima della partenza, della tessera dei Sindacati, che verrà distribuita dall'ufficio di collocamento. Data l'urgenza della richiesta, gli operai disposti a recarsi nella suindicata località, si presentino subito alla sede dell'Ufficio intermandamentale di collocamento in via G. Maniacco.

CIVIDALE

Alla mostra di Trento.

Con iniziativa del Comizio Agrario e della Cattedra ambulante di agricoltura i paesi della Slavia saranno riccamente rappresentati alla prima mostra pomologica Nazionale di Trento. Giorni fa sono state spedite dalla stazione una cinquantina di casse di frutta. Le spedizioni sopratutto di pere e mele, si sono poi ripetute.

GEMONA

Le visite per la revisione dei tori.

Il Comitato di Gemona della Commissione zootecnica Friulana ha pubblicato il programma per la revisione generale dei tori da adibirsi a pubblica monta nel Canal del Ferro, Val Canale e nella zona Montana dei Mandamenti di Gemona e Tarcento.

La Commissione di visita si riunirà nei luoghi e nelle ore sotto indicate:

29 setembre: Le Glesie S. Leopoldo alle ore 8.30; Lusnizza ore 9; Malborghetto, 9.30 piazza del Mercato — Valbruna ore 11; Ugovizza, 10.30 presso il Municipio; Camporosso 11.30 id.; Tarvisio, 14 presso la Pesa pubblica; Fusine Val Romana, presso l'Albergo alla Posta « Baruzzi ».

30 settembre: Moggio alle ore 8.30 piazza del Mercato; Resiutta, 10 piazza del Municipio; Resia, 10.30 id. id.; Chiusaforte-Raccolana, 12 presso il ponte sul Fella; Dogna, 14 presso il municipio; Pontebba e Pontebba nuova, 15 piazza del Municipio.

9 ottobre: Platischis, alle ore 8 presso la Chiesa Montemaggiore, 9 presso Biasin; Taipana, 10 presso il Municipio; De Bellis, 10.30; Nimis 11.30; Ciseriis, 14 presso il Municipio; Vedronza, 15 presso l'Albergo Stefanutti.

24 ottobre: Montenars, alle ore 8 presso il Municipio; Artegna 9 id. id.; Osoppo. 9.30 piazza del mercato; Trasaghis 10 presso il Municipio; Bordano, 11 id.; Gemona, 14 piazza del mercato; Venzone 15.30 piazza del Municipio.

Modifica dello statuto dell'essiccatoio coop. bozzoli di Gemona.

Nell'adunanza generale straordinaria dei Soci tenuta il 22 giugno 1924, venne deliberato di modificare lo Statuto Sociale e precisamente gli articoli 2, 3, 6, 7, 8, 14. 15, 23, 24, 27, 37, 40, 45, 48 58, 59, 60, 61.

AZZIDA

La nuova Latteria

A reggere la nostra nuova latteria, sono stati designait:

Presidente il signor Carlo Iussig, vice presidente il signor Giuseppe Iussig; consiglieri i signori Mangilli Giuseppe, Iussig Giovanni, Mullig Anselmo, Troppino Antonio e Segretario il maestro signor Giuseppe Battaino.

CORDOVADO

Inaugurazione della Latteria Sociale.

La scorsa settimana alla presenza delle Autorità locali, di molti invitati, di tutti i Soci e di gran massa di pubblico venne inaugurata solennemente la nuova Latteria Sociale di Cordovado.

Il magnifico locale del caseificio sorge sulla piazza del mercato facendo bella mostra di se essendo costruito oltrechè con tutte le buone norme dell'arte casearia, anche con linee armoniche ben applicate dall'ing. Altan, ideatore del progetto, tanto che costituisce un vero abbellimento del paese.

In tale circostanza il sig. Nosella Giuseppe, benemerito Presidente della Latteria, tenne al pubblico un appropriato discorso inaugurale, facendo voti che colla collaborazione e coll'aiuto efficace di tutti i soci, la Latteria possa in breve volgere di anni assumere l'importanza che merita a dare quei risultati che gli agricoltori giustamente si attendono.

Il dott. Zanettini, titolare della Cattedra di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, esorta gli agricoltori ad essere uniti e concordi in un'opera così bella, utile e che avrà una grande importanza nell'economia e nel progresso agrario del paese. Invocò, applaudito, la pace e la concordia di Cordovado non solo, ma di tutti gli italiani.

Il cav. Enore Tosi, Ispettore Provinciale per il Caseificio, tenne all'uditorio un breve ed efficace discorso d'occasione, facendo rilevare che la latteria di Cordovado, sorgendo sotto i migliori auspici, ottimi locali, buoni macchinari, severa amministrazione, esperto casaro non può che avere un brillante avvenire, ciò che augura di cuore. Afferma inoltre che se da un lato vi sono i sacrifici, le spese ingenti sostenute dai soci, dall'altra vi è uno stabile di notevole valore, vi è una utilissmia istituzione che torna ad onore e prestigio del paese e presto vi sarà un patrimonio sociale. Chiuse il suo dire esortando i soci ad essere veri cooperatori, buoni produttori di latte, ottimi amministratori dell'azienda casearia che interessa vivamente tutto il paese.

Durante la simpatica festa l'ottima Banda di Cordovado allietò il numeroso pubblico intervenuto, eseguendo uno scelto programma.

Verso sera ebbe luogo nei locali superiori della latteria un fraterno banchetto a cui presero parte tutti i soci e buon numero d'invitati.

POZZUOLO

Nella Scuola Agraria

Apprendiamo che dal primo ottobre la Scuola Agraria sarà eretta in Ente Autonomo, sotto la diretta sorveglianza del Governo.

Finora, la scuola era Regia. Mutandola in autonoma, sarà più libera per la propria sistemazione, ma perde certo di importanza.

SALCANO

Per l'impianto idroelettrico

Accolta con vivo compiacimento è giunta mediante un telegramma dell'on. Scialoia, la notizia della concessione governativa per l'impianto idroelettrico.

FAGAGNA

Asta per vendita di case.

Martedì 30 corr., alle 9, si svolgerà in Municipio l'asta per la vendita delle case di proprietà del Comune, distinte ai Mappali di Fagagna 3285, 7132, 3924 e 3342 sub. 1 con parte del N. 3338.

Le suddette case saranno divise in cinque lotti, colle seguenti basi d'asta:

1. Lotto L. 20.000 — II. Lotto lire 40 mila — III. Lotto L. 40 mila — IV. Lotto L. 35.000 — V. Lotto L. 25.000.

OVARO

Appalto lavori.

Alle 10 di giovedì 9 ottobre in Municipio seguirà l'asta per l'appalto dei seguenti lavori:

Esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per il completamento della strada di accesso alla frazione di Clavais in conformità al progetto 5 novembre 1921 dell'ingegnere Masieri Paolo di Villa Santina.

L'importo presuntivo dell'appalto ammonta presuntivamente a L. 75.055.64.

FORNI DI SOTTO

Vendita di faggio

Il giorno di sabato 18 ottobre, alle 10 nell'Ufficio Municipale si svolgerà nuovamente l'asta per la vendita di circa 14650 metri steri di faggio, distinti in due lotti, come in appresso:

Lotto I.: Bosco Preses, steri n. 3850 — luogo di misurazione alle falde del bosco stesso; dato d'asta lire 10.30; ammontare presunto L. 39655; deposito per cauzione provvis. e spese L. 3965.

Lotto II.: Bosco Covardinis - steri N. 10800, luogo di misurazione alla confluenza del torrente Poschiadea col Tagliamento, dato d'asta L. 5.80, ammontare presunto L. 62640, deposito cauzione provvis. e spese L. 6264.

Cronaca Cittadina

All'Ospite Augusto

Nell'imminenza delle venuta di S. M. il Re nella Capitale della guerra, la città ed il Friuli tutto si preparano a dimostrare verso l'amato Sovrano, il loro affetto e la loro devozione.

Udine, che già vide il Re Soldato durante le aspre giornate della guerra partire dinturnamente verso i campi di battaglia e di gloria, si ornerà a festa, accoglierà con spirito alto e con il pulsare della nuova vita rigogliosa, assunta nel dopo guerra, per operose iniziative ed intensificarsi di commerci; Udine saluterà ancora con amore riconoscente il Re dell'Italia rinnovata.

Anche dalle modeste colonne del « Commercio Friulano » salga all'Ospite Augusto, il saluto fervido, materiato di devoto affetto.

Disposizioni del Commissario prefettizio di Udine.

Un manifesto del Commissario del Comune ordina che il tonno fresco venga venduto soltanto se scortato da regolare permesso che ne autorizzi lo smercio. Detto permesso dovrà essere esposto al pubblico dai venditori accanto al pesce, e sarà valevole solo per 24 ore dalla data di rilascio.

Altro manifesto proibisce per misura igienica lo smercio dei cocomeri (anguria).

Il dazio sulla farina.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il decreto legge 10 agosto 1924 N. 1376 col quale si stabilisce che, sino a nuova disposizione, il dazio di confine per la farina di frumento è ridotto a lire ore 0.65 ogni quintale e il dazio di confine per il semolino è ridotto a lire ore 1.50 per quintale. Questo decreto entra in vigore dal giorno 18 settembre 1924.

Rivendita pane del forno Municipalein via Aquileia.

Col giorno 21 settembre corr. la rivendita di pane del Forno Municipale per la via Aquileia si è trasferita dal negozio del sig. Mencacci a quello dei fratelli Plaino.

Nuovo orario sulle linee della Veneta

Col 1. ottobre sulle linee: Stazione per la Carnia, Villa Santina e Udine-Cividale, andrà in vigore il seguente orario:

Linea Stazione per la Carnia-Villa Santina — Partenze da Stazione per la Carnia: 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Villa Santina: 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villa Santina: 5.35 — 9.20 — 12.35 — 17.55.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.15 — 10 — 13.15 — 18.35.

Linea Udine - Cividale: Partenze da Udine: 7.25 — 10 — 12.15 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: 6.25 — 8.20 — 11.05 — 13.40 — 18.35.

Arrivi a Udine: 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.05.

Dazio doganale della farina di frumento.

La «Gazzetta Ufficiale» del 17 corr. pubblicò un decreto che riduce, con effetto dal giorno 18 e fino a nuova disposizione, il dazio di confine della farina di frumento a lire oro 8.50 al quintale e quello del semolino a lire oro 1.50 al quintale.

La tassa scambio sulle vinaccie.

S. E. l'on. Spezzotti, Sottosegretario alle Finanze, ha comunicato che col decreto legge in corso di pubblicazione, riguardante la tassa di bollo sugli scambi del vino, uve da vino e mosti, anche le vinaccie beneficieranno della riduzione della detta tassa a centesimi cinquanta per cento.

Danni militari per le manovre.

La «Sezione Staccata» del Genio Militare comunica le norme da seguire per il risarcimento dei danni che avessero arrecato le truppe durante le recenti esercitazioni nella zona di pertinenza del Comune di Udine. Le singole domande di ogni danneggiato debbono portare il preciso indirizzo: «Commissione Liquidazione danni - presso la Sezione Staccata del Genio Militare di Udine». Dette domande debbono pervenire assolutamente. Non oltre il giorno 19 corr. mese e contenere inoltre: nome, cognome e paternità del danneggiato. Se proprietario o affittuario. Località e denominazione dell'immobile.

Dati catastali, natura del danno ed epoca in cui è venuto il denunciato danno. Le domande non pervenute entro le epoca stabilita e con le norme succitate, non verranno prese in considerazione.

Sarà cura della Commissione rendere successivamente noto il giorno in cui si inizieranno i sopraluoghi per le verifiche e gli eventuali indennizzi.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Agosto 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Agosti F.lli, Udine	L. 1826.75
Buiese Ermenegildo e Sigismondo, Udine	4000.—
Burba F.lli, Udine	800.—
Berlese Gio Batta, Sacile	600.—
Brovedani Martino di G. B. Clauzetto, 2 effetti	1770.30

L'effetto è stato pagato il giorno stesso del protesto.

Brovedani Martino

Bagato Paolo, Pordenone, 2. eff.	3000.—
Bottos Pasquale e Bioli Agostino Prata di Pordenone	700.—
Calabrese Carmela in Mora, Magnano	875.—

Ero rimasta d'accordo col viaggiatore della ditta, che uno degli effetti firmati doveva essermi restituiti e che soltanto in seguito a ciò avrei dovuto pagare l'altro effetto.

E non essendomi pervenuto lasciai protestare l'effetto.

Calabrese Carmela in Mora

Culot Michele e Mercede, Manzano	800.—
Canor Teresina ved. Springolo Casarsa	2000.—
Ceconi Mario, Pielungo	1787.—
Campolongo Orfeo e Sante Bonaldo, Maniago	250.—
Canor Giovanni, Pordenone 2 effetti	3181.—
Carnielli Tomaso, Pordenone	2500.—
Cimolai Alberto, Vigonovo	614.—

Il protesto è stato fatto dalla Banca del Friuli anzichè dal Credito Veneto come eravamo d'accordo col sig. Agnola.

Poichè mio figlio incaricato di ritirare l'effetto al Credito Veneto non lo trovò, provvidi subito con vaglia telegrafico.

Cimolai Alberto

De Sarto Gino, Udine	5000.—
De Michielis F.lli, Udine	500.—
De Belgrado Antonio, Udine	5000.—
De Luca Sante e Del Piero Angelo, Roveredo	700.—
Fabbrica Italiana strumenti su misura, Pordenone, 3 eff.	4205
Fiore Roberto, Maria Corincig	
Luigi Savio fu Mariano, Udine	1500.—
Fant G. Batta e Umberto Rodda Udine	2729.—
Ferroli Gio Batta fu Eugenio Tramonti Sotto	148.30
Floreani Amelia, Spilimbergo	2000.—

La ditta creditrice è stata soddisfata regolarmente con liquidazione di ogni suo avere riflettente il protesto, mediante assegno bancario d. d. 30 Luglio u. s.

Floreani A.

Filippone Piros, Udine	1000.—
Giletti Giuseppe, Udine, 2eff.	2000.—
Infusini Salvatore, Udine	200.—
Ledri Augusto, Udine, 3 eff.	4589.20
Lisotti Alessandro e Rodolfo, Rorai Grande	2400.—
Masini Vulmaro e Sbroiavacca Bice, Udine	5000.—
Masini Vulmaro, Udine	5000.—

Non pagata perchè non dovuta.

Masini Vulmare

Mazzolini Marco, Udine 3 eff.	2340.—
Messina Gaetano, Udine	5000.—
Mander Angela fu Basilio, Valvasori Pietro di Giov. Mander Giuditta in Avon, Spilimbergo	1500.—
Mazzarini Marcello, Manzano	500.—
Milesi Dina ved. Rota, Udine 8 effetti	3433.—
Navarra Gualtiero, Pordenone 2 effetti	11441.—
Penazzi Giannetto, Udine, 10 eff.	3678.45
Paiani Gregorio, Udine	955.—
Pasint Amedeo, Udine	1500.—
Pozzo Raffaele, Codroipo	130.—
Prizzon Giov. Cividale, 2 eff.	1438.—
Petris Albano, Pordenone	7000.—

L'effetto era stato pagato precedentemente con azioni della Società Elettrica della Basilicata e la ditta Sampietro aveva avvertito la Banca di Trento di non presentarlo a me alla scadenza. Io poi ero assente da Pordenone.

Petris Albano.

Rossetto Amabile, Fiume Veneto	330.—
Ros Giuseppe di Eugenio, Pordenone	1438.—
Romen Nazzareno fu B. di Maniago, David Antonio fu G. di Arba, Giacomelli Angelo fu L. di Frisanco. Mazzoli Umberto di Maniago	6000.—
Roiatti Pietro, Udine, 4 eff.	4642.—
Ros Antonio fu Domenico, Vigonovo	537.50
Società Cinema Eden, Udine	20.000.—
Spagna Eugenio, Udine	500.—
Scarpa Gisella, Udine 2 eff.	2660.—
Spoletti Vincenzo, S. Vito Tagl.	1225.—
Sumera Pietro, Pordenone	125.75
Sabò A. ditta	950.—
Tosoni Remigio, Udine, 2 eff.	2300.—
Tavano Giulio, Udine	3850.—

Questo effetto e quello pubblicato lo scorso mese dei sigg. Fratelli Tavano è stato pagato appena elevato il protesto.

Tabero Giuseppe, Pordenone	200.—
Vianello Fausto, Pordenone 2 effetti)	405.—
Vedova Angelo, Pordenone	3000.—
Zorrer Antonio, Udine	500.—
Zambon Ennio, Pordenone 2 effetti	833.—
Zavagli Giuseppe, Pordenone 2 effetti)	1180.—

Errata corrige.

Nel bollettino dei protesti del mese d'Agosto è stato pubblicato per errore « Fabbrica italiana strumenti di musica, anzichè fabbrica italiana strumenti di misura ».

FALLIMENTI E DISSESTI.

Fallimento.

Il Tribunale con sentenza di sabato, ha dichiarato il fallimento della ditta Susanna Pietro di Pietro, impresario di Prodolone.

Ha nominato giudice delegato il dott. Di Pietro, e curatore provvisorio l'avv. Finzi. La prima adunanza dei creditori è stata fissata ai 2 del prossimo ottobre.

Nomina a curatori definitivi di fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 10 corrente veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Falconi Tito, il curatore provvisorio rag. Della Maestra cav. Assuero.

— Con sentenza del Tribunale di Udine del 10 corrente veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Pesante Riccardo il curatore provvisorio sig. D'Orlando avv. Leone di S. Daniele.

TRIESTE

Balkan - Società Anonima - Trieste. — Spedizioni e commissioni — Sentenza in data 6 settembre 1924 — Giudice delegato avv. Fiorenti Virgilio — Curatore provvisorio rag. comm. Rizzo Domenico.

Ditta Brusini e Perisutti in persona di Brusini Fabio - Trieste — Sentenza in data 6 settembre 1924 — Giudice delegato: avv. Fiorenti Virgilio — Curatore provvisorio dott. Cospetta Armando.

Ditta Giachelich e Ivancich - Trieste — Via Torre Bianca, N. 10 — Sentenza in data 29 agosto 1924 — Giudice delega- avv. Marsich Giorgio.

Costantini Andrea - Monfalcone — Via Friuli N. 402 — Editto in data 2 settembre 1924 — Giudice delegato: avv. Testa, della R. Pretura di Monfalcone — Amministratore: avv. Lauri.

Valle Guglielmo - Trieste — Via Scipio Slataper — Gabinetto Dentistico — Editto in data 4 settembre 1924 — Giudice delegato: avv. Platzer — Amministratore: avv. Barzal.

VENEZIA

Graziati Giuseppe - Venezia — Generi alimentari — Sentenza in data 9 settembre 1924 ad istanza dei creditori — Giudice delegato avv. cav. uff. Luigi Marinoni — Curatore provvisorio avv. Marco Volta.

Moro Italico - Venezia — Tessuti — Sentenza in data 9 settembre 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. cav. Carmelo Russo — Curatore provvisorio avv. Guido Gorleri.

Polucci Laura in Vettorello - Venezia — Oreficerire Economiche Nazionali — Sentenza in data 9 settembre 1924 ad istanza dei creditori — Giudice delegato avv. cav. uff. Luigi Marinoni — Curatore provvisorio avv. cav. Gino Baessi.

Zanotto Gemma - Mestre — Sentenza in data 6 settembre 1924 — con la quale viene esteso alla suddetta il fallimento dichiarato a carico dei F.lli Bettio il 6 agosto 1924.

Borzone Pia - Venezia — Generi diversi — Sentenza in data 16 settembre 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. cav. Carmelo Russo — Curatore provvisorio avv. Pietro Scarpa.

Chiereghini Ermanno - Chioggia — Mercerie — Sentenza in data 16 settembre 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. cav. uff. Luigi Marinoni — Curatore provvisorio avv. Marco Belli.

VERONA

Modena Emilio - Verona — Generi alimentari — Sentenza in data 16 settembre 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. cav. Natale Guido — Curatore provvisorio Musinelli avv. cav. Giuseppe.

Costituzione di Società.

Impresa pompe funebri M. Polla e C. - Pola — In nome collettivo, la signora Maria Polla e il sig. Luigi Giovanni Vittorio recedettero dalla Società.

Oscar Paul e Co. - Gorizia — in nome collettivo la ragione sociale venne modificata in O. Pascul e Comp..

D. Caissutti - Cormons — in nome collettivo è entrato a far parte della società il sig. Alfredo Bernardelli e conseguentemente la ragione sociale venne modificata in «D. Caissutti e Bernardelli». — Atto in data 31 gennaio 1924.

PROBLEMI AGRARI

Per avere una buona produzione granaria

Gli agricoltori friulani hanno la fortuna di avere a disposizione un ottimo terreno. Sappiamo dunque approfittarne, traendo da esso la maggior produzione possibile. Uno dei raccolti che maggiormente interessano è il frumento e noi più volte ed anche diffusamente ebbimo occasione di offrire ai numerosi agricoltori abbonati al «Commercio Friulano» saggi consiglio a questo riguardo e per altri raccolti.

Questa volta vogliamo ricordare alcune buone norme da seguire per ottenere una conveniente e redditizia produzione granaria. Ecco i capisaldi:

1) Impianto di una buona rotazione agraria, in modo che prima del frumento venga coltivata una sarchiata (granoturco, patate, barbabietole, ecc.) che riceva un'abbondante concimazione di letame, completata con concimi fosfatici (guano) e potassici, e che dopo succeda il prato.

2) Lavori preparatori profondi, fatti in tempo, accurati, seguiti da lavori superficiali, che ripuliscano e raffinino il terreno.

3) Concimazione autunnale del frumento, esclusivamente minerale, costituita presso a poco da:

Perfosfato minerale (guano) kg. 140-210 per campo; Solfato potassico kg. 35-50 per campo; ovvero Kainite kg. 140-210 per campo.

Nei terreni argillosi sostituire al Solfato potassico od alla Kainite il Gesso agrario (scagliola) nella dose di quintali 4-6 per ettaro (kg. 140-210 per campo).

4) Buone varietà di semente che siano però adatte al clima ed al terreno: ora se ne trovano delle ottime in commercio e specialmente quelle ottenute dal prof. N. Strampelli e quelle selezionate dal prof. F. Todaro.

5) Semina a righe fatta per tempo, usando la seminatrice a righe.

6) Concimazione in copertura, eseguita in primavera, con Nitrato di soda (sal), da effettuarsi in più volte, impiegando complessivamente q.li 1-1.50 di concime per ettaro (kg. 35-50 per campo).

7) Erpicatura energica (grape), subito dopo il primo spargimento di nitrato, seguita a tempo debito da opportune scerbature e sarchiature e, possibilmente da rincalzature, effettuabili queste ultime quando non si faccia la semina del trifoglio o di altra foraggera nel frumento.

La produzione vinicola mondiale.

Diamo nella seguente tabelletta la ripartizione della produzione vinicola mondiale:

Francia	h. 58.980.000
Algeria	40.186.000
Tunisia	720.000
Corsica	285.000
Italia	43.855.000
Spagna	22.219.000
Portogallo	5.565.000
Ungheria	4.819.000
Argentina	4.615.000
Rumenia	4.271.000
Chili	3.215.000
Jugoslavia	2.675.000
Germania	2.335.000
Grecia	2.111.000
Australia	1.965.000
Bulgaria	906.000
Svizzera	785.000
Brasile	529.000
Czecoslavocchia	695.000
Il Capo	454.000
Perù	293.000
Uruguay	225.000
Austria	217.000
Canarie, Madera, Azzorre	165.000
Bolivia	68.000
Altri paesi	26.050

Mancano i dati relativi alla Russia. Gli Stati Uniti, dopo la promulgazione delle zione apprezzabile. Nel 1923 la produzioleggi proibitive non hanno alcuna produne mondiale ha raggiunto i 162.159.050 ettolitri.

CURIOSITA'

L'industria del latte.

Chi può contestare che il problema del latte, base dell'alimentazione infantile e di certi malati non sia problema fondamentalmente sociale?

E purtroppo da noi, in Italia, la fornitura del latte non fu mai presa in dovuta considerazione dalle autorità che pure hanno il dovere di interessarsene.

Infatti sui nostri monti specialmente (dove il latte è più saporito, più nutriente), il latte si manipola sopratutto nelle stalle, quanto dire in un ambiente fecale. E quando si pensi che delle diarree infantili e delle inevitabili cause di morte il latte tiene un poco simpatico primato, si ha ben ragione di dire che la questione del latte si impone nello studio dei problemi riguardanti la salute delle piccole esistenze.

Bisogna dunque convincersi che sotto questo punto di vista bisogna educare il pubblico ai problemi che si riferiscono allo industria lattiera. Nel 1920 in Inghilterra il Ministero dell'Igiene ha pubblicato sull'impiego del latte un opuscolo di propaganda, in cui si dice: «E' assolutamente necessario che i genitori comprendano il valore di un buon latte, di un latte migliore di quello che generalmente si adopera. Ma si dice: «Il latte è così caro!». Il latte per i fanciulli non è caro, anche se comparato agli altri alimenti. Il pubblico deve spendere per acquistare il latte migliore, perchè questo ha un valore nutritivo superiore a quello del latte comune».

Noi siamo del parere che occorra promuovere l'educazione popolare o dei consumatori e imporre ai signori produttori il controllo sanitario del latte.

Noi vediamo (e con una certa invidia) che in Olanda l'industria del latte ha raggiunto la maggiore estensione ed è messa ovunque sotto un controllo sanitario perfetto. Prima di ogni mungitura le vacche sono condotte in un ambiente speciale, ove le membra posteriori sono lavate con acqua bollita e sapone le mammelle sono lavate e disinfettate. Le vacche sono poi condotte nella sala di mungitura, mirabilmente adattata al suo fine e in uno stato di pulizia perfetta. Le persone addette alla mungitura subiscono periodicamente esami medici e non sono tenute in servizio, se non in condizioni di ottima salute; esse debbono lavarsi e disinfettarsi le mani e debbono indossare delle cappe lavabili; il materiale per la raccolta del latte è accuratamente sorvegliato dai disinfettatori; il trasporto a domicilio è assicurato da un servizio speciale. Quando il latte dev'essere portato a persone affette da malattie contagiose, si usano inservienti che sono esclusivamente riservati a questo servizio e che non debbono entrare in contatto con le latterie centrali e si prendono speciali precauzioni per non diffondere infezioni.

Quanto siano lontani dalle provvidenze che da noi.... non si applicano, e non si escogitano, perchè.... non si vogliono conoscere!

Carboni fossili Inglesi per Industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne pronte
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

BOLZICCO - Camicerie

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE mediche operatorie ottiche
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrelle rivestimento

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 46 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

BOLZICCO - Novità

OFFICINA MECCANICA DE ROSA
SPILIMBERGO
Garage - Riparazioni auto - Costruzioni e riparazioni macchine in genere - Prezzi modici.

OFFICINA MECCANICA VITTORIO ZANELLATO
Via Grazzano, N. 6 - UDINE
Riparazioni Auto - Moto e Cicli - con vendita accessori ecc. - Prezzi Modicissimi.

L'apertura del mercato delle uve in Piemonte

Il 16 corr. sono stati aperti i mercati delle uve ad Alba, Acqui ed in altri centri minori del Piemonte, I primi prezzi fatti ad Alba per i dolcetti hanno oscillato fra le 10 e le 11.50 al Mg.

Ad Asti è stata emanenta la seguente ordinanza per disciplinare il mercati:

« Il mercato delle uve avrà luogo in Asti a partire dai giorno 24 corrente mese sulla piazza Emanuele Filiberto (già Piazza del Mercato) e sarà completamente libero da ogni restrizione e da ogni formalità daziaria. Le uve provenienti da località non comprese nle territorio dell'Astigiano e dei Monferrato, dovranno essere denunciate agli agenti municipali di servizio sul mercato. Non potranno dette uve mescolarsi per la vendita con uve nostrane nè saranno computate nei Bolletitni della Mercuriale.

«La tassa di posteggio a carico del venditore sarà in ragione di lire tre per carro con carico non superiore a Mg. 75 e di lire cinque per quelil superiori. Per le uve contenute in cesto e mastelli la tassa è in ragione di centesimi cinquanta per recipiente e per ogni cesta di lire 0.20. Le uve rimaste invendute e che venissero ricondotte nel giorno successivo sul mercato, non sono soggette al pagamento di altra tassa di posteggio. I pesi pubblici posti alla periferia della città, durante la vendemmia saranno aperti dalle ore 5 alle ore 22, e quello di Porta Savona resterà aperto dalle ore 22 alle ore 5 per coloro che dovranno introdurre bigoncie o mastelli di uva in città. I venditori ed i compratori sono tenuti a dichiarare agli agenti dei pesi pubblici i prezzi delle uve distintamente per le barbere e per le uve comuni allo scopo della compilazione delle mercuriale. I mercati giornalieri saranno chiusi alle ore 16 (sedici). I mediatori autorizzati dovranno portare durante il mercato il distintivo all'occhiello da rilasciarsi dall'Ufficio di Polizia ed avranno una sede in una località prossima alla Piazza del Mercato. I mediatori ed i facchini non potranno pretendere compenso per l'opera loro superiore alla misura fissata in lire 0.15 per ogni miriagramma ».

La tassa sulle insegne e gli esercenti di Venezia

Da diverso tempo, chi si recava a Venezia era sorpreso nel constatare la completa assenza di qualsiasi insegna sui negozi e perfino delle vistose insegne dei grandi alberghi sul Canal Grande e lungo la Riva degli Schiavoni.

Si trattava di una concorde protesta contro la tassa sulle insegne applicata dal Regio Commissario del Comune e ritenuta eccessiva. La vertenza finalmente ha trovato la sua via di risoluzione. Alcuni giorni fa, al Municipio di Venezia, nel Gabinetto del Regio Commissario convenne la presidenza dell'Unione Società esercenti.

La discussione fu d'ambo le parti quanto mai serena, e se i rappresentanti degli esercenti dimostravano un certo desiderio di raggiungere il sospirato accordo, pure il R. Commissario premessa la necessità di assicurare al Comune le 400 mila lire annue stanziate in bilancio, si addimostrò assai conciliativo. Egli però non avrebbe concesso la sospensione temporanea del pagamento della tassa e la revisione del regolamento e della tariffa da una Commissione paritetica da nominare in seguito, se prima non fosse stata attuata la scopertura di tutte le insegne della città.

Su tale base l'accordo fu presto raggiunto Nella propria sede si riunì dopo la Giunta esecutiva dell'U. S. E. e venne diramato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta esecutiva dell'Unione delle Società esercenti di Venezia riunita il giorno di venerdì 22 corrente alle ore 15.30; sentita la relazione della presidenza sui risultati del colloquio avuto con l'ill. R. Commissario per il Comune di Venezia in merito alla tassa sulle insegne, colloquio improntato allo spirito della più cordiale collaborazione, preso atto delle formali dichiarazioni dell'ill.mo R. Commissario, delle quali risulta: che egli studierà con il concorso di due membri della Unione Società Esercenti, ed un membro dell'Unione commerciale marinara le riforme del regolamento municipale per l'applicazione della tassa sulle insegne, tenendo per base la cifra stanziata in bilancio, in modo che la riscossione della tassa comincierà nel 1925; che, frattanto, si terrà sospesa l'applicazione dell'attuale regolamento; ritenuto che le esplicite dichiarazioni dell'ill'mo R. Commissario danno assoluto affidamento; delibera di invitare gli esercenti a scoprire subito tutte le insegne ».

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

La protezione dei lavoratori italiani in Francia

E' stato firmato dall'onor. Mussolini e dall'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, il protocollo di approvazione di due accordi conclusi in dipendeza del trattato di lavoro italo-francese del 1919, e che riguardano le pensioni operaie e l'assistenza medica ed ospedaliera degli emigranti.

Per quanto si riferisce alle assicurazioni per la invalidità e vecchiaia, il principio del cumulo dei periodi di tempo trascorsi nei due paesi e della conseguente ripartizione proporzionale degli oneri di pensione fra le amministrazioni relative, propugnato e sostenuto dall'Italia, è stato accettato dalla Francia e costituisce il caposaldo dell'accordo per le pensioni a malgrado delle difficoltà di ordine tecnico che il provvedimento racchiudeva.

In più è stato deciso che i benefici derivati dal trattato vengano estesi anche ai vecchi minatori italiani, i quali avendo cessato il lavoro prima dell'entrata in vigore del trattato stesso rigidamente ne sarebbero stati esclusi

L'altro accordo, che è relativo alla assistenza, pur ispirandosi sostanzialmente a quello concluso tra la Francia e il Belgio presenta notevoli miglioramenti, particolarmente per ciò che concerne l'accertamento della residenza continua dell'operaio in Francia, per cui viene riconosciuta espressamente ai consoli italiani la facoltà di comunicare alle autorità francesi le informazioni utili agli effetti delle richieste e le prove relative. Anche il rimpatrio è regolato più liberamente. Con protocollo separato sarà portato da 45 a 60 giorni, il periodo di assistenza a totale carico del paese di residenza.

Decreto Ministreiale 16 agosto 1924:

Sostituzione del nome della stazione ferroviaria "Tarvisio Sobborgo „ con quello di "Tarvisio Centrale „

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Veduto il R. decreto 29 marzo 1923, n. 800, che determina la lezione ufficiale dei nomi dei Comuni e delle altre località nei territori annessi in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Veduta la nota 29 luglio 1924 n. M. T 541, 15454.93 nella quale il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale delle Ferrovie dello Stato) propone che per evitare disguidi nel traffico ferroviario, il nome della stazione «Tarvisio Sobborgo» sia cambiato in «Tarvisio Centrale; decreta:

Al nome della stazione «Tarvisio Sobborgo» contenuto nell'elenco n. 1 allegato al R. Decreto 29 marzo 1923 n. 800, è sosstituito quello di Tarvisio Cenerale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

I mercati di animali nell'Istria

Nei seguenti mercati di animlai tenutisi la settimana scorsa nelle sottoindicate località dell'Istria, si fecero questi prezzi:

Pisino: Buoi 332 a L. 480-500, Vacche 302 a 460-490, Giovenchi a Vitelli 132 a 830-879 al quintale per peso vivo.

Muli 10 a 500 lire in avanti, Asini 79 da 200, Cavalli 28 da 1000, Suini 101 da 180-200, Ovini 24 da 150, Caprini inquotati.

Fieno da 22 a 25 lire per quintale, Paglia da 14 a 15.

Malgrado il tempo piovoso, vi fu un discreto concorso ed il mercato si svolse abbastanza animato; però le vendite furono al disotto del previsto essendo mancati i compratori dal di furoi della provincia.

Sanvincenti: Buoi 211 a 450-520, Vacchi 170 a 380-460, Vitelli 59 da 650-700 al quintale per peso vivo.

Cavalli 8 da 1500-2000, Asini 56 da 500-800, Suini 150 da 120-220, Ovini 180 da 100-150, Caprini 9 da 80-130 per capo.

Fieno da 25-30 lire al quintale, Paglia da 12-18.

Il mercato venne molto frequentato con conclusione di ottimi affari.

MOLINI A PALMENTI
con
Mole la Ferte
e
TURBINA
o
RUOTA
&
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE
A NASTRO
E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

CEREALI — Piazza XX Settembre: Frumento al quintale da L. 112 a 118, grarno giallo vecchio 100 e 107, grano bianco vecchio 85 e 100, grano giallo nuovo 70 e 95, grano bianco nuova 70 e 85, cinquantino 87 a 90, segala 90 a 95, castagne 50 a 80, avena 90 a 100, orzo da pilare 90 a 105.

ORTAGGI. — Piazza Venerio. — Prezzi al quintale: zucche da 30 a 40, fagioli da 70 a 110, tegoline 60 a 80, patate 22 a 30, cipolla 60 a 40, indivia 30 a 50, spinaci 60 a 80, pomidoro 30 a 40, verze 30 a 35, peperoni 40 a 100.

FRUTTA — Piazza Venerio; prezzi al quintale: Mele 50 a 80, pere 50 a 150, fichi 40 a 60, noci 120, limoni 5-7 l'uno, uva 70 a 150, pesche 150 a 200.

FORAGGI (Piazzale XXVI Luglio): Fieno dell'alta di prima qual. al quintale L 22 a 23; della bassa di prima 18 a 20; erba spagna 21 a 25; paglia 15 a 18; strame scuro 15 a 16.

LEGNAME (Piazza Umberto I.): Faggio al quintale 14 a 16; in sorte 12 a 14; fascine 11 a 13.

CAFFE E ZUCCHERO. — Ecco i prezzi fatti a Udine, subito dopo il secente aumento: Santos crudo al quintale da L. 2270 a 2320; Santos cotto da L. 2700 a 2850.

Prezzi al minuto: Santos crudo da li? re 23 a 24, il chilogramma; cotto da lire 28 a 30.

Zucchero al quintale lire 647 e 670; al chilogramma L. 6.80 e 7.20.

I cambi in Italia

SETTEMBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	120.55	120.47	120.35	120.67	120.50
Londra	101.88	101.83	101.87	101.90	101.75
N. York	22.83	22.81	22.83	22.83	22.75
Svizzer.	432.30	432.65	—.—	432.—	431.—
Spagna	301.—	302.50	—.—	300.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	112.10	112.40	—.—	112.95	112.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 82.88 id. Consolidato 5% netto 98.15. Obbligazioni Venezie 83.05.

Fiere e Mercati

SABATO 27 Settembre: Cividale, Pordenone, Belluno, Conegliano, Sesto al Reghena, Motta di Livenza, Maiano.
LUNEDI 29: Azzano X, Chiusaforte, Cordovado, Tolmezzo, Vittorio, Gorizia, Verpoliano, S. Nicolò, Comelico, Cividale.
MARTEDI 30: Martignacco, Feltre.
MERCOLEDI 1 ottobre: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Spilimbergo, Puos d'Alpago, Povolaro.
GIOVEDI 2: Udine, Sacile, Portogruaro, Cervignano.
VENERDI 3: S. Vito al Tagl., Conegliano, Gemona, S. Biagio di Callalta.
SABATO 4: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, S. Giovanni di M., Tarvisio.
DOMENICA 5: Tarcento, Travesio, Clauzetto.
LUNEDI 6: Azzano X, Vittorio, Cormons, S. Giorgio N., Tolmezzo, Maron, Spilimbergo, Tricesimo, Nimis, Pieve Cadore, Vito d'Asio.
MARTEDI 7: Codroipo, Feltre.
MERCOLEDI 8: Casarsa, Mortegliano, Oderzo.
GIOVEDI 9: Flaibano, Sacile, Gorizia, Auronzo, Portogruaro.

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale

Il 25 sera ha debuttato la Compagnia di varietà «Mohamed» con interessantissimo programma.

Per il «Rigoletto», opera che andrà in scena in occasione della venuta di S. M. il Re, si annuncia protagonista il comm. Carlo Caleffi, il celebre artista che ha suscitato trionfi nei teatri delle capitali.

Cinema Cecchini

Il teatro, elegantemente riattato, accoglie sempre distinto pubblico.

In queste sere ha iniziato i concerti una ottima orchestra. Gli spettacoli si susseguono sempre interessanti ed attraenti.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato .·. Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza con
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

LUIGI CIGOLOTTI - FUMISTA
PORDENONE
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Impianti sanitari termosifoni scaldabagni

Dalla fabbrica al consumatore!
Acquistando dai
MAGAZZINI MILANESI
Portici Palazzo Municipale - UDINE
Si risparmia il 30 per cento:
ABITI FATTI per uomo e ragazzi, impermeabili, indumenti da lavoro, spolverini, tute ecc.;
CONFEZIONI SU MISURA taglio elegante, lavorazione accuratissima.
Prima di fare acquisti visitate i nostri Magazzini

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d' Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: **Via Poscolle N. 50**

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE — Via Pordenone, 6
TREVISO — Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

BOLZICCO - Cravatte

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE :: :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

TRADUZIONI DI LINGUE
Diplomato nelle lingue — Italiano — Francese — Spagnolo — Inglese — Tedesco offresi per qualsiasi traduzione a prezzi modici. Scrivere all' Amm. del giornale.

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSTO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero